www.ecostampa.it

ABBONATI ORA

MONITORIMMOBILIARE.it
Italian Real Estate News — Il più letto in Italia

ULTIME NOTIZIE
TUTTE LE NEWS →

04 Giugno 2025
Esecuzioni immobiliari: aumentano i fascicoli chiusi nel 2024 ma resta il divario tra Nord e Sud

04 Giugno 2025
Bologna: mercato immobiliare in crescita nel secondo semestre 2024

04 Giugno 2025
JLL: Il mercato immobiliare commerciale italiano attrae sempre più investimenti privati

4 Giugno 2025

Esecuzioni immobiliari: aumentano i fascicoli chiusi nel 2024 ma resta il divario tra Nord e Sud

di Red

CONDIVIDI:

L'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane - ha pubblicato la nona edizione dello "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane", l'analisi annuale che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale. I dati raccolti confermano un generale assestamento dei tempi di durata delle procedure, con un lieve incremento nel numero dei fascicoli chiusi e una leggera crescita della durata media complessiva. Nel 2024, la durata media complessiva per la chiusura dei fascicoli è pari a 4,98 anni, leggermente superiore ai 4,94 anni del 2023. Allo stesso tempo, il numero di procedure concluse ha raggiunto quota 51.948, in crescita rispetto alle 48.881 del 2023 e alle 49.615 del 2022.

Resta stabile la distribuzione percentuale delle modalità di definizione: le procedure concluse con aggiudicazione sono state 28.098 (pari al 55% del totale), in aumento rispetto ai 26.938 del 2023. Anche le definizioni stragiudiziali prima della fase di vendita risultano in crescita, con 16.729 fascicoli (pari al 32% del totale), rispetto ai 15.572 dell'anno precedente. Il restante 13% delle procedure si è risolto senza aggiudicazione per altre cause di estinzione.

Per quanto riguarda la durata, si registra un lieve aumento nei tempi medi per le procedure concluse con aggiudicazione, passati da 6 anni nel 2023 a 6,12 anni nel 2024, ma in miglioramento rispetto ai 6,31 del 2022. Rimangono stabili i tempi per

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

le definizioni stragiudiziali, confermati a 3,69 anni, in linea con l'anno precedente.

Aree geografiche e tribunali più performanti

Lo Studio conferma anche per il 2024 un marcato divario territoriale. Nei tribunali del Nord la durata complessiva per giungere alla vendita giudiziale risulta inferiore ai 5 anni, mentre al Sud e nelle Isole si superano i 7 anni. Le differenze diventano ancora più evidenti se si analizzano i tempi della sola fase di vendita, dove i tribunali del Sud Italia registrano tempi quasi doppi rispetto a quelli del Nord.

A incidere positivamente sulle performance sono ancora una volta le dimensioni e la struttura organizzativa degli uffici giudiziari: i tribunali grandi e medio-grandi presentano tempi medi inferiori rispetto a quelli più piccoli, grazie a una migliore capacità gestionale dei carichi.

Guardando al dettaglio dei singoli tribunali, al primo posto si conferma Gorizia, con 2,01 anni di media per giungere all'aggiudicazione. Si posiziona al secondo posto il tribunale di Trieste (2,65 anni), seguito da quello di Lodi (2,97 anni). Chiudono la top cinque dei tribunali più performanti a livello nazionale Ferrara (quarta piazza con 3,04 anni di media) e Savona (quinta con 3,06 anni).

Federico Cecconi, Professore Cnr e Coordinatore Comitato Scientifico dell'Associazione T6: "Anche quest'anno i risultati dello Studio fotografano una tendenza ormai consolidata in continuità con i tempi medi degli ultimi anni. Rimane marcato il divario tra le diverse aree geografiche del Paese. In questo senso incidono ancora le diversità di prassi ma anche la struttura e l'organizzazione di uffici giudiziari più articolati, che consentono una più spedita gestione anche di carichi significativi".

Laura Pelucchi, referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6: "L'analisi dei dati ci restituisce un quadro stabile ma ancora critico sotto vari profili. La sfida per i prossimi anni sarà duplice: da un lato, consolidare le esperienze e le soluzioni di gestione operative già esistenti nei tribunali più virtuosi; dall'altro, promuovere la standardizzazione degli atti su scala nazionale. Ciò significa coinvolgere attivamente tutti gli attori del sistema in un percorso condiviso di riforma organizzativa e culturale".

#vendita
#tribunali
#esecuzioni
#fascicoli
#divario

REview Web Edition 31 Maggio - 6 Giugno
È online il nuovo numero di REview. Questa settimana: Alternatives: i nuovi strumenti a disposizione degli inves
SFOGLIA ONLINE →

Notizie Correlate

News
03 Giugno 2025
Igd: venduto un centro commerciale in Romania
Red

News
30 Maggio 2025
JLL advisor di Castello Sgr nella vendita di un edificio nell'area Milano Navigli
Red

News
29 Maggio 2025
Autostrade per l'Italia firma un PPA decennale per l'impianto eolico di Banzi, Basilicata
Red

News
28 Maggio 2025
JLL advisor nella vendita di uno spazio direzionale in San Babila a Milano
Red

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
185977

www.ecostampa.it

Esecuzioni immobiliari: aumentano i fascicoli chiusi nel 2024 ma resta il divario tra Nord e Sud

04/06/2025 14:00

L'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane - ha pubblicato la nona edizione dello "Studio dei Tempi delle Esecuzioni Italiane", l'analisi annuale che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale. I dati raccolti confermano un generale assestamento dei tempi di durata delle procedure, con un lieve incremento nel numero dei fascicoli chiusi e una leggera crescita della durata media complessiva. Nel 2024, la durata media complessiva per la chiusura dei fascicoli è pari a 4,98 anni, leggermente superiore ai 4,94 anni del 2023. Allo stesso tempo, il numero di procedure concluse ha raggiunto quota 51.948, in crescita rispetto alle 48.881 del 2023 e alle 49.615 del 2022.

Resta stabile la distribuzione percentuale delle modalità di definizione: le procedure concluse con aggiudicazione sono state 28.098 (pari al 55% del totale), in aumento rispetto ai 26.938 del 2023. Anche le definizioni stragiudiziali prima della fase di vendita risultano in crescita, con 16.729 fascicoli (pari al 32% del totale), rispetto ai 15.572 dell'anno precedente. Il restante 13% delle procedure si è risolto senza aggiudicazione per altre cause di estinzione.

Per quanto riguarda la durata, si registra un lieve aumento nei tempi medi per le procedure concluse con aggiudicazione, passati da 6 anni nel 2023 a 6,12 anni nel 2024, ma in miglioramento rispetto ai 6,31 del 2022. Rimangono stabili i tempi per le definizioni stragiudiziali, confermati a 3,69 anni, in linea con l'anno precedente.

Aree geografiche e tribunali più performanti

Lo Studio conferma anche per il 2024 un marcato divario territoriale. Nei tribunali del Nord la durata complessiva per giungere alla vendita giudiziale risulta inferiore ai 5 anni, mentre al Sud e nelle Isole si superano i 7 anni. Le differenze diventano ancora più evidenti se si analizzano i tempi della sola fase di vendita, dove i tribunali del Sud Italia registrano tempi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

quasi doppi rispetto a quelli del Nord.

A incidere positivamente sulle performance sono ancora una volta le dimensioni e la struttura organizzativa degli uffici giudiziari: i tribunali grandi e medio-grandi presentano tempi medi inferiori rispetto a quelli più piccoli, grazie a una migliore capacità gestionale dei carichi.

Guardando al dettaglio dei singoli tribunali, al primo posto si conferma Gorizia, con 2,01 anni di media per giungere all'aggiudicazione. Si posiziona al secondo posto il tribunale di Trieste (2,65 anni), seguito da quello di Lodi (2,97 anni). Chiudono la top cinque dei tribunali più performanti a livello nazionale Ferrara (quarta piazza con 3,04 anni di media) e Savona (quinta con 3,06 anni).

Federico Cecconi, Professore Cnr e Coordinatore Comitato Scientifico dell'Associazione T6: "Anche quest'anno i risultati dello Studio fotografano una tendenza ormai consolidata in continuità con i tempi medi degli ultimi anni. Rimane marcato il divario tra le diverse aree geografiche del Paese. In questo senso incidono ancora le diversità di prassi ma anche la struttura e l'organizzazione di uffici giudiziari più articolati, che consentono una più spedita gestione anche di carichi significativi".

Laura Pelucchi, referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6: "L'analisi dei dati ci restituisce un quadro stabile ma ancora critico sotto vari profili. La sfida per i prossimi anni sarà duplice: da un lato, consolidare le esperienze e le soluzioni di gestione operative già esistenti nei tribunali più virtuosi; dall'altro, promuovere la standardizzazione degli atti su scala nazionale. Ciò significa coinvolgere attivamente tutti gli attori del sistema in un percorso condiviso di riforma organizzativa e culturale".

Le informazioni contenute in questo sito non costituiscono consigli né offerte di servizi di investimento. Leggi il Disclaimer »

Ti è piaciuto questo articolo?

Argomenti Economy

Monitor Immobiliare

RE ITALY 13 giugno: Data Center, opportunità, normativa e prospettive per l'Italia
04/06/2025 10:00

Roberto Fagioli nuovo direttore commerciale di Finnat Fiduciaria
03/06/2025 18:00

Castello investe nell'hospitality di lusso sul lago di Como
03/06/2025 14:00

Scrivici

I tuoi suggerimenti per noi sono preziosi e molto utili! »

© **TraderLink News** - Direttore Responsabile Marco Valeriani - Riproduzione vietata

TRADERLINK
Via Macanno, 38/A
47923 Rimini
P.IVA 02 452 460 401

Chi siamo
Rassegna stampa
Commenti e segnalazioni
Contattaci

Copyright © 1996-2025 Traderlink Italia s.r.l.
BORSA ITALIANA Quotazioni di borsa differite di 15 min. / MERCATO USA Dati differiti di 15 min. (fonte Morningstar) / FOREX Quotazioni fornite da LMAX
L'utilizzo di questo sito implica l'accettazione delle nostre Condizioni di utilizzo, del Disclaimer MAR, delle Privacy Policy e delle Cookie Policy.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Highlight

Esecuzioni immobiliari: più fascicoli chiusi nel ’24 ma il divario nord-sud si fa sentire

Di: Redazione | Data: 4 Giugno 2025

Share post: Facebook Twitter Pinterest WhatsApp Linkedin E-mail Copy URL

Si conferma nel 2024 un **generale assestamento dei tempi di durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale**, con un lieve incremento nel numero dei fascicoli chiusi e una leggera crescita della durata media complessiva. **Nel 2024, la durata media complessiva per la chiusura dei fascicoli, infatti, è pari a 4,98 anni**, leggermente superiore ai 4,94 anni del 2023. Allo stesso tempo, il numero di procedure concluse ha raggiunto quota 51.948, in crescita rispetto alle 48.881 del 2023 e alle 49.615 del 2022.

Re²bit The Italian Proptech Community
RE2BIT | The Italian Proptech Community

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
185977

www.ecostampa.it

L'evidenza emerge dalla la nona edizione dello "Studio dei tempi delle esecuzioni italiane", a cura dell'Associazione T6 – Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, analisi annuale che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale. l'analisi annuale che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale.

Secondo lo studio resta stabile la distribuzione percentuale delle modalità di definizione: le **procedure concluse con aggiudicazione** sono state 28.098 (pari al 55% del totale), in aumento rispetto ai 26.938 del 2023. Anche le **definizioni stragiudiziali prima della fase di vendita** risultano in crescita, con 16.729 fascicoli (pari al 32% del totale), rispetto ai 15.572 dell'anno precedente. Il restante 13% delle procedure si è risolto senza aggiudicazione per altre cause di estinzione.

Per quanto riguarda la durata, si registra un lieve aumento nei tempi medi per le **procedure concluse con aggiudicazione**, passati da 6 anni nel 2023 a **6,12 anni nel 2024**, ma in miglioramento rispetto ai 6,31 del 2022. Rimangono stabili i tempi per le definizioni stragiudiziali, confermati a **3,69 anni**, in linea con l'anno precedente.

Marcato divario territoriale

Lo studio conferma anche per il 2024 un marcato divario territoriale. Nei tribunali del n**ord** la durata complessiva per giungere alla vendita giudiziale risulta, infatti, inferiore ai **5 anni**, mentre al s**ud e** nelle i**sole** si superano i **7 anni**. Le differenze diventano ancora più evidenti se si analizzano i tempi della sola fase di vendita, dove i tribunali del Sud Italia registrano tempi quasi doppi rispetto a quelli del nord.

A incidere positivamente sulle performance sono ancora una volta le dimensioni e la struttura organizzativa degli uffici giudiziari: i tribunali grandi e medio-grandi presentano tempi medi inferiori rispetto a quelli più piccoli, grazie a una migliore capacità gestionale dei carichi.

Guardando al dettaglio dei **singoli tribunali**, invece, al primo posto si conferma Gorizia, con 2,01 anni di media per giungere all'aggiudicazione. Si posiziona al secondo posto il tribunale di Trieste (2,65 anni), seguito da quello di Lodi (2,97 anni). Chiudono la top cinque dei tribunali più performanti a livello nazionale Ferrara (quarta piazza con 3,04 anni di media) e Savona (quinta con 3,06 anni).

Federico Cecconi, professore Cnr e coordinatore comitato scientifico dell'Associazione T6, ha commentato: "Anche quest'anno i risultati dello Studio fotografano una tendenza ormai consolidata in continuità con i tempi medi degli ultimi anni. Rimane marcato il divario tra le diverse aree geografiche del Paese. In questo senso incidono ancora le diversità di prassi ma anche la struttura e l'organizzazione di uffici giudiziari più articolati, che consentono una più spedita gestione anche di carichi significativi."

Laura Pelucchi, partner La Scala società tra avvocati e referente commissione esecuzioni immobiliari dell'Associazione T6, ha aggiunto: "L'analisi dei dati ci restituisce un quadro stabile ma ancora critico sotto vari profili. La sfida per i prossimi anni sarà duplice: da un lato, consolidare le esperienze e le soluzioni di gestione operative già esistenti nei tribunali più virtuosi, dall'altro, promuovere la standardizzazione degli atti su scala nazionale. Ciò significa coinvolgere attivamente tutti gli attori del sistema in un percorso condiviso di riforma organizzativa e culturale."

TAGS Associazione T6 | esecuzioni immobiliari | tribunali

Articolo precedente

A San Giuliano Milanese 9 comuni si uniscono per l'abitare sostenibile

Clara d'Orlando nuova head of public affairs del Gruppo Data4

Data4, provider e investitore leader europeo nel settore dei data center da quasi 20 anni, ha nominato Clara d'Orlando head...

Partnership iad – Switcho per le utenze nel cambio casa

iad ha stretto una la partnership con Switcho, piattaforma 100% digitale e gratuita che permette alle persone di risparmiare sulle spese....

OFFICE OBSERVER

→ Leggi gli ultimi articoli pubblicati da
OFFICE OBSERVER
blog indipendente di riferimento del mondo ufficio e contract

Presentazione d'Autore, Gerardo Sannella: Milano Città Sognata

Libro della Settimana selezionato da Office Observer | Danilo Premoli Gerardo Sannella Milano Città Sognata Platform, 2025 Sul CANALE TELEGRAM […]

Settore Immobiliare: protagonisti a confronto. Secondo incontro 18 giugno 2025

"Settore Immobiliare: protagonisti a confronto" è il titolo del ciclo di incontri promosso da Mirage e ideato da Marisa Corso […]

Ultimi articoli

A San Giuliano Milanese 9 comuni si uniscono per l'abitare sostenibile

Mazzei (Mazzei Architects): "Dalla sostenibilità alla gestione manageriale, architettura sempre più multidisciplinare"

Online il sito del progetto per la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

italiaoggi.it
ItaliaOggi

www.ecostampa.it

Esecuzioni immobiliari, servono quasi 5 anni

Esecuzioni immobiliari, nel 2024, la durata media complessiva per la chiusura dei fascicoli è pari a circa 5 anni, leggermente superiore ai 4,94 anni del 2023. Allo stesso tempo, il numero di procedure concluse ha raggiunto quota 51.948, in crescita rispetto alle 48.881 del 2023 e alle 49.615 del 2022. Lo evidenzia il Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane nella la nona edizione dello "Studio dei tempi delle esecuzioni italiane", l´analisi annuale che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale. I dati raccolti confermano un generale assestamento dei tempi di durata delle procedure, con un lieve incremento nel numero dei fascicoli chiusi e una leggera crescita della durata media complessiva. Laura Pelucchi, Partner La Scala Società tra Avvocati e Referente commissione esecuzioni immobiliari dell´Associazione T6, ha aggiunto: "L´analisi dei dati ci restituisce un quadro stabile ma ancora critico sotto vari profili. La sfida per i prossimi anni sarà duplice: da un lato, consolidare le esperienze e le soluzioni di gestione operative già esistenti nei tribunali più virtuosi, dall´altro, promuovere la standardizzazione degli atti su scala nazionale. Nel 2024, la durata media complessiva per la chiusura dei fascicoli, infatti, è pari a 4,98 anni, leggermente superiore ai 4,94 anni del 2023. Allo stesso tempo, il numero di procedure concluse ha raggiunto quota 51.948, in crescita rispetto alle 48.881 del 2023 e alle 49.615 del 2022. Resta stabile la distribuzione percentuale delle modalità di definizione: le procedure concluse con aggiudicazione sono state 28.098 (pari al 55% del totale), in aumento rispetto ai 26.938 del 2023. Anche le definizioni stragiudiziali prima della fase di vendita risultano in crescita, con 16.729 fascicoli (pari al 32% del totale), rispetto ai 15.572 dell´anno precedente. Il restante 13% delle procedure si è risolto senza aggiudicazione per altre cause di estinzione. Per quanto riguarda la durata, si registra un lieve aumento nei tempi medi per le procedure concluse con aggiudicazione, passati da 6 anni nel 2023 a 6,12 anni nel 2024, ma in miglioramento rispetto ai 6,31 del 2022. Rimangono stabili i tempi per le definizioni stragiudiziali, confermati a 3,69 anni, in linea con l´anno precedente. Aree geografiche e tribunali più performanti Lo Studio conferma anche per il 2024 un marcato divario territoriale. Nei tribunali del Nord la durata complessiva per giungere alla vendita giudiziale risulta, infatti, inferiore ai 5 anni, mentre al Sud e nelle Isole si superano i 7 anni. Le differenze diventano ancora più evidenti se si analizzano i tempi della sola fase di vendita, dove i tribunali del Sud Italia registrano tempi quasi doppi rispetto a quelli del Nord. A incidere positivamente sulle performance sono ancora una volta le dimensioni e la struttura organizzativa degli uffici giudiziari: i tribunali grandi e medio-grandi presentano tempi medi inferiori rispetto a quelli più piccoli, grazie a una migliore capacità gestionale dei carichi. Guardando al dettaglio dei singoli tribunali, invece, al primo posto si conferma Gorizia, con 2,01 anni di media per giungere all´aggiudicazione. Si posiziona al secondo posto il tribunale di Trieste (2,65 anni), seguito da quello di Lodi (2,97 anni). Chiudono la top cinque dei tribunali più performanti a livello nazionale Ferrara (quarta piazza con 3,04 anni di media) e Savona (quinta con 3,06 anni). Federico Cecconi, Professore Cnr e Coordinatore Comitato Scientifico dell´Associazione T6, ha commentato: «Anche quest´anno i risultati dello Studio fotografano una tendenza ormai consolidata in continuità con i tempi medi degli ultimi anni. Rimane marcato il divario tra le diverse aree geografiche del Paese. In questo senso incidono ancora le diversità di prassi ma anche la struttura e l´organizzazione di uffici giudiziari più articolati, che consentono una più spedita gestione anche di carichi significativi». Riproduzione riservata

[Esecuzioni immobiliari, servono quasi 5 anni]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
185977

msn.com
www.ecostampa.it

Esecuzioni immobiliari: piu' fascicoli chiusi nel '24 ma il divario nord-sud si fa sentire

Si conferma nel 2024 un generale assestamento dei tempi di durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale, con un lieve incremento nel numero dei fascicoli chiusi e una leggera crescita della durata media complessiva.Nel 2024, la durata media complessiva per la chiusura dei fascicoli, infatti, è pari a 4,98 anni, leggermente superiore ai 4,94 anni del 2023. Allo stesso tempo, il numero di procedure concluse ha raggiunto quota 51.948, in crescita rispetto alle 48.881 del 2023 e alle 49.615 del 2022. L´evidenza emerge dalla la nona edizione dello Studio dei tempi delle esecuzioni italiane, a cura dell´Associazione T6 Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, analisi annuale che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale. l´analisi annuale che monitora la durata delle procedure esecutive immobiliari a livello nazionale. Secondo lo studio resta stabile la distribuzione percentuale delle modalità di definizione: le procedure concluse con aggiudicazionesono state 28.098 (pari al 55% del totale), in aumento rispetto ai 26.938 del 2023. Anche ledefinizioni stragiudizialiprima della fase di venditarisultano in crescita, con 16.729 fascicoli (pari al 32% del totale), rispetto ai 15.572 dell´anno precedente. Il restante 13% delle procedure si è risolto senza aggiudicazione per altre cause di estinzione. Per quanto riguarda la durata, si registra un lieve aumento nei tempi medi per leprocedure concluse con aggiudicazione, passati da 6 anni nel 2023 a6,12 anni nel 2024, ma in miglioramento rispetto ai 6,31 del 2022. Rimangono stabili i tempi per le definizioni stragiudiziali, confermati a3,69 anni, in linea con l´anno precedente. Marcato divario territoriale Lo studio conferma anche per il 2024 un marcato divario territoriale. Nei tribunali del nordla durata complessiva per giungere alla vendita giudiziale risulta, infatti, inferiore ai5 anni, mentre al sud e nelle isolesi superano i7 anni. Le differenze diventano ancora più evidenti se si analizzano i tempi della sola fase di vendita, dove i tribunali del Sud Italia registrano tempi quasi doppi rispetto a quelli del nord. A incidere positivamente sulle performance sono ancora una volta le dimensioni e la struttura organizzativa degli uffici giudiziari: i tribunali grandi e medio-grandi presentano tempi medi inferiori rispetto a quelli più piccoli, grazie a una migliore capacità gestionale dei carichi. Guardando al dettaglio deisingoli tribunali, invece, al primo posto si conferma Gorizia, con 2,01 anni di media per giungere all´aggiudicazione. Si posiziona al secondo posto il tribunale di Trieste (2,65 anni), seguito da quello di Lodi (2,97 anni). Chiudono la top cinque dei tribunali più performanti a livello nazionale Ferrara (quarta piazza con 3,04 anni di media) e Savona (quinta con 3,06 anni). Federico Cecconi, professore Cnr e coordinatore comitato scientifico dell´Associazione T6, ha commentato:Anche quest´anno i risultati dello Studio fotografano una tendenza ormai consolidata in continuità con i tempi medi degli ultimi anni. Rimane marcato il divario tra le diverse aree geografiche del Paese. In questo senso incidono ancora le diversità di prassi ma anche la struttura e l´organizzazione di uffici giudiziari più articolati, che consentono una più spedita gestione anche di carichi significativi. Laura Pelucchi, partner La Scala società tra avvocati e referente commissione esecuzioni immobiliari dell´Associazione T6, ha aggiunto:L´analisi dei dati ci restituisce un quadro stabile ma ancora critico sotto vari profili. La sfida per i prossimi anni sarà duplice: da un lato, consolidare le esperienze e le soluzioni di gestione operative già esistenti nei tribunali più virtuosi, dall´altro, promuovere la standardizzazione degli atti su scala nazionale. Ciò significa coinvolgere attivamente tutti gli attori del sistema in un percorso condiviso di riforma organizzativa e culturale. L´articolo Esecuzioni immobiliari: più fascicoli chiusi nel ´24 ma il divario nord-sud si fa sentire proviene da Requadro.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE